Italy's International UFO News

NOTIZIARIO UFO

73

GENNAIO - MARZO 1977

organo ufficiale del centro ufologico nazionale



CONGRESSO NAZIONALE DI UFOLOGIA

25-26 giugno 1977

TOSCOLANO-MADERNO (lago di Garda)

organizzato dal Centro Ufologico Nazionale

(In 2.a e 3.a di copertina il programma delle due giornate congressuali)

2° Congresso Nazionale di Ufologia

PROGRAMMA DEI LAVORI

Prima giornata: sabato 25 giugno 1977

ore 9,30 Benvenuto da parte delle Autorità.

ore 9,45 Apertura ufficiale di lavori congressuali. Presentazione degli scopi, delle aspettative e della procedura di svolgimento delle due giornate.

ore 10,00 **Prima relazione:** Trent'anni di ufologia nel mondo (I punti salienti del come e del perchè l'ufologia è divenuta un fenomeno. Come è stato seguito a livello civile, politico, militare e scientifico. Stime del numero degli avvistamenti e dei presunti atterraggi nel mondo. Le costanti ricorrenti). Sviluppi e orientamenti attuali.

ore 11,15 **Seconda relazione:** Come si inserisce l'ufologia italiana nel quadro mondiale (i punti salienti dei primi tentativi di studio, il caos e la ciarlataneria dei primi anni, l'avvento del Centro Ufologico Nazionale e la qualificazione dei più seri Gruppi di studio. Stime del numero degli avvistamenti e dei presunti atterraggi in Italia. Prospettive di indagine e di ricerca.

ore 12,00 Chiusura dei lavori del mattino.

ore 12,20 Aperitivo offerto dal Comune di Toscolano Maderno.

ore 15,30 **Terza relazione:** Aspetti e problemi dell'ufologia: parlano gli studiosi italiani e stranieri

a) L'aspetto storico: relazione di un gruppo pioniere (10' a disposizione);

b) L'aspetto internazionale: relazioni di stranieri (30' a disposizione);

c) L'aspetto documentario: relazione di un privato (10' a disposizione);

d) L'aspetto metodologico: relazione di un gruppo di studio (10' a disposizione);

e) L'aspetto tecnico: relazione di un gruppo di indagine (10' a disposizione);

f) L'aspetto operativo: relazione di un gruppo di ricerca (10' a disposizione);

g) L'aspetto professionale: relazione di una Sezione del Centro Ufologico Nazionale (10' a disposiz.).

ore 17,10 **Quarta relazione:** Presentazione della Banca delle Documentazioni.

ore 17,30 **Quinta relazione:** Presentazione di uno studio analitico condotto dal Centro Ufologico Nazionale sulla scorta del materiale della Banca delle Documentazioni. Analisi del « Flap 54 ».

ore 18,15 Chiusura dei lavori del pomeriggio e presentazione dei dibattiti dell'indomani mattina.

ore 19,30 Cena di gala.

ore 22,30 Proiezione di un film fantascientifico di carattere ufologico.

(SEGUE IN 3.a DI COPERTINA)

Editoriale

I militari e gli UFO in Italia: un impegno di servizio

Il prossimo 2° Congresso Nazionale di Ufologia di Toscolano Maderno, che il Centro Ufologico Nazionale terrà il 25 e 26 giugno 1977 sul Garda nel trentennale della prima segnalazione ufologica ufficialmente riferita (caso K. Arnold, USA 1947) e nel decennale della propria costituzione legale e della prima edizione della manifestazione svoltasi il 24 e 25 giugno 1967 a Riccione, ha una sua ragione ben precisa. Vediamo quale.

10 anni fa, all'indomani della propria costituzione giuridica e dopo solo un anno di attività, il CUN indisse il 1° Congresso sugli UFO a Riccione allo scopo di presentare all'opinione pubblica italiana l'immagine seria ed efficiente di un gruppo di persone oneste e documentate decise ad affrontare la fenomenologia UFO in termini di coerente realismo e sfrondandola da ogni frangia mitica, sensazionalistica e mistificatoria. Tutto ciò in un clima avvelenato dall'attività di gruppi di ciarlatani ed esaltati, le cui falsificazioni ed il cui fanatismo misticheggiante ed apocalittico avevano fino allora impedito lo sviluppo di qualsiasi discorso serio in proposito.

Non fu il suicidio che qualcuno temeva. L'opinione pubblica seppe distinguerci da chi degli UFO faceva un lucro o un culto. E in oltre 60 articoli la stampa nazionale elogiò il CUN per la sua impostazione metodologica ed organizzativa.

Ma era solo il battesimo del fuoco.

Nei dieci anni successivi al 1967 abbiamo dovuto combattere. E abbiamo generalmente combattuto una guerra di posizione, diremmo quasi di trincea, con alterne vicende che ci hanno esaltato e provato, ma mai deluso. Abbiamo avuto vittorie ed errori, indecisioni e defezioni, autocritiche e slanci rinnovatori che sempre in coerenza con la nostra impostazione di serietà e di gestione democratica hanno anche modificato nel 1973-74 la nostra ragione sociale. Ma non siamo mai tornati sui nostri passi. Abbiamo anche avuto i nostri morti; il ricordo del Presidente dr. Franco Bordoni-Bisleri, l'industriale asso pluridecorato d'Aeronautica perito nel 1975 in un tragico incidente di volo, è sempre vivo in noi.

A dieci anni di distanza si impone un bilancio: esso è positivo. Oggi il Centro Ufologico Nazionale, a dispetto di tutto e di tutti, è e rimane in Italia il punto di riferimento obbligato per chiunque voglia occuparsi di Ufologia in modo qualificato. Chiunque, abbiamo detto. L'esperienza ultradecennale conquistataci con i fatti e il materiale documentario che abbiamo raccolto nel nostro Paese e da tutto il mondo non possono essere ignorati da nessuno. Neanche dalle Autorità. I contatti stabiliti in questi ultimi tempi con gli ambienti della Difesa ne sono una prova (Cfr. gli Editoriali dei nn. 68 e 72 di Notiziario UFO). Abbiamo constatato così come esistano un grande numero di Ufficiali superiori in s.p.e. sensibili all'argomento, per questioni sia di servizio che personali. Ed oggi essi collaborano (pur se nel dovuto riserbo) con noi, fornendoci dati e testimonianze di prima mano che ci consentono di seguire il fenomeno in termini sempre più concreti. Come? È presto detto. A titolo indicativo riportiamo qui uno solo dei nostri recenti elaborati di fonte militare, relativo alle segnalazioni effettuate nel corso di un trimestre dell'anno scorso da parte di personale della nostra Aeronautica Militare in servizio (cfr. la tavola a pg. 2).

Le autorità competenti dovrebbero esserne al corrente. Diciamo « dovrebbero » perché non sempre « vogliono » esserlo. Ci spiegheremo meglio, anche se questo significherà mettere il dito nella piaga. Ma ne vale la pena.

Per quanto riguarda gli UFO, a livello militare, abbiamo parlato — e spesso si sente parlare — di « Autorità Competenti ». In realtà sarebbe meglio definire, quelle di casa nostra, delle Autorità « incompetenti ». Questo nel senso che nessuno, in effetti, in Italia è mai stato preposto in tale ambito a seguire e studiare specificatamente la fenomenologia UFO. O meglio, lo fanno certuni particolari Servizi del Ministero della Difesa in maniera indiretta, improvvisata, casuale, discontinua ed ammantata di una segretezza spesso fuori luogo, caratteristica di certi ambienti ministeriali. Tali Servizi usano, per esperire le loro sporadiche indagini, personale d'arma e di polizia militare generalmente incompetente e inadatto in quanto, anche se costituito da fedeli esecutori di ordini, sono quasi del tutto privi di quel « background » scientifico e di informazioni sull'argomento che è condizione necessaria e sufficiente per ricavare da una indagine in loco dei risultati significativi. Ma così è.

PERIODO MARZO - MAGGIO 1976

SEGNALAZIONI EFFETTUATE DA PERSONALE DELL'AERONAUTICA MILITARE PERVENUTE AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

TESTIMONE	2 avieri	2 avieri	1 ufficiale pilota	1 ufficiale e vari	Equipaggio di un velivolo dell'A.M.	1 sottufficiale	1 aviere
LOCALITA'	Cielo di Grosseto	Cielo di Grosseto	Cielo del cuneese	Cielo di Grosseto	Cielo del mar Tirreno settentrionale	Base radar A.M. Poggio Renatico (FE)	Base radar A.M. Poggio Renatico (FE)
DATA	18 marzo 1976	26 marzo 1976	28 marzo 1976	3 aprile 1976	16 aprile 1976	3 maggio 1976	4 maggio 1976
ORA	01.40	04.10	Tarda serata	21.25	Tarda serata	23.50	21.00
DESCRIZIONE	Corpo luminoso fusiforme bianco-giallastro	Corpo luminoso ovoidale bianco-giallastro	Ellissoide luminoso biancastro	Corpo luminoso lenticolare	Corpo luminoso circolare	Corpo luminoso puntiforme biancastro	Corpo luminoso sferoidale rossastro
ALTITUDINE	Circa 5.000 metri	Circa 5.000 metri	Superiore ai 600 m.	Variabile	Variabile	Alta quota	Bassa quota
DIREZIONE	N - SE	N-E (con conversione di 90°)	S-N	O-S	S-N	S-N	N-S
VELOCITA'	Circa 1.100 Km/h.	Circa 700 Km/h	Variabile	Variabile	Elevata	Minima	Elevata
CONDIZIONI METEO	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno

Il Ministero non prevede nel proprio « budget » uno stanziamento di fondi per la Ricerca Ufologica. E così deve arrangiarsi. E poi, in fondo, tutto ciò è comodo. Le segnalazioni, anche se valide, in tal modo vengono difficilmente presentate in termini tali da richiedere supplementi di inchiesta. E vengono borbonicamente archiviate. Si evitano così grane e lavoro. Tanto più che nessuno, a livello di pubblica opinione, saprebbe chi incolpare di tale situazione di immobilismo. Invece il Centro Ufologico Nazionale lo sa. Lo ha sempre saputo. E ha taciuto per evitare sensazionalismi sterili e controproducenti. Ma oggi la situazione è diversa. Attualmente negli stessi ambienti militari si è sensibili al problema UFO, e si richiederebbe una maggiore competenza e professionalità nell'affrontare il problema. Coinvolgiamo dunque chi dovrebbe occuparsi della questione, perché si scuota. Cominciamo dall'Aeronautica Militare. La seguente lettera, del 14 maggio 1965, indica il S.I.O.S. (Servizio Informazioni Operative e Situazione) dell'A.M. come l'ente competente a studiare il fenomeno. L'informazione, fornita ad un cittadino italiano di cui non facciamo il nome, come il lettore constaterà, proviene dalla fonte più autorevole e qualificata: il Ministero dell'Aeronautica Militare Americana (U.S.A.F.).

DEPARTMENT OF THE AIR FORCE
WASHINGTON

OFFICE OF THE SECRETARY

MAY 1 4 1965

Dear Mr. [redacted]

Thank you very much for your recent letter regarding unidentified flying objects. I must apologize for the delay in answering, but I am sure you will understand that the work involved in answering the many letters and analyzing and evaluating the many reports received in this office is very time consuming.

I am enclosing a copy of the current report on Project Blue Book, the Air Force project on unidentified flying objects. This report gives the official position of the Air Force on this subject.

In 16 years of investigating over 9000 reports of unidentified flying objects, the evidence has proved beyond reasonable doubt that all reported aerial phenomena have been objects either created and sent aloft by man, generated by atmospheric conditions, or caused by celestial bodies or the residue of meteoric activity.

There has never been any evidence that UFOs reported to the Air Force represented extraterrestrial vehicles. No such object reported to the Air Force has given any indication of a threat to this planet nor has any evidence been presented that any unidentified flying object exhibited characteristics beyond the scope of current technical or scientific knowledge.

During the course of investigating UFO reports, it is often necessary to check air traffic, balloon launches, and weather reports. Due to the great distance between our investigating office and Rome, it would be extremely difficult for us to try to evaluate your report.

I have been in touch with the Assistant Air Attache from Italy. He suggests that you contact someone at the following address with regard to your sightings:

Ministero della Di Fesal Aeronautico
Stato Maggiord-Sios
Via Gobbeti 4
Rome, Italy

Thank you again for your letter. If we can be of further assistance, please let us know.

Sincerely,

JOHN P. SPAULDING
Lt Colonel, USAF
Chief, Civil Branch
Community Relations Division
Office of Information

1 Atch
Blue Book Report

Mr. [redacted]
Via
Rome, Italy

MINISTERO DELL'AERONAUTICA MILITARE
WASHINGTON

UFFICIO DEL MINISTRO

14 MAGGIO 1965

Caro Sig. . . . . . . ,

La ringraziamo molto per la Sua recente lettera sugli oggetti volanti non identificati. Devo scusarmi per il ritardo con cui Le rispondiamo, ma sono certo che comprenderà come l'incombenza di rispondere alle tante lettere e di analizzare e valutare le tante segnalazioni ricevute da questo ufficio richieda moltissimo tempo.

Le unisco una copia delle più recenti risultanze del Project Blue Book, l'ufficio dell'Aeronautica militare sugli oggetti volanti non identificati. Tale resoconto fornisce la posizione ufficiale dell'Aeronautica militare sulla quastione.

In 16 anni di indagini su circa 9.000 segnalazioni di oggetti volanti non identificati, l'evidenza ha provato al di là di ogni ragionevole dubbio che ogni fenomeno aereo segnalato è riconducibile a oggetti creati o lanciati dall'uomo, ovvero generati da condizioni atmosferiche oppure causati da corpi celesti o dall'attività residua di meteoriti.

Non vi è mai stata alcuna prova che gli UFO segnalati all'Aeronautica militare rappresentino veicoli di origine extraterrestre. Nessun oggetto del genere segnalato all'Aeronautica militare ha mai fornito qualsivoglia indicazione di una minaccia al nostro pianeta né sono mai state fornite prove secondo cui gli oggetti volanti non identificati presenterebbero caratteristiche al di là della portata delle attuali conoscenze tecnico-scientifiche.

Nel corso dell'analisi delle segnalazioni di UFO è spesso necessario verificare il traffico aereo, i lanci di palloni sonda, e i bollettini meteorologici. A causa della grande distanza fra i nostri uffici investigativi a Roma, ci sarebbe estremamente difficile tentare di valutare la Sua segnalazione.

Ho preso contatto con il Vice Addetto Militare Aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia. Il suo suggerimento è che, per quanto concerne i Suoi avvistamenti, Lei si rivolga a qualcuno al seguente indirizzo:

Ministero della Difesa Aeronautica
Stato Maggiore - SIOS
Via Gobetti 4
Roma, Italia.

Grazie ancora per la Sua lettera. Nel caso potessimo esserLe di ulteriore ausilio, non ha che da farcelo sapere.

Sinceramente,
John P. Spaulding
Tenente Colonnello, USAF
Responsabile del Settore Civile
Divisione Relazioni di Comunità
Ufficio Informazioni

1 Allegato — Sig. ....
Rapporto Blue Book — Via ....
Roma, Italia

A parte il personale apporto del dr. Bordoni-Bisleri, il pluridecorato « Tenente Robur », con il S.I.O.S. il C.U.N. ha avuto vari rapporti informali all'inizio degli anni Settanta, tramite l'allora Ten. Col. L.T. a Padova, constatando come la sensibilità del Servizio in questione per il problema fosse limitata a quanto la conoscenza del fenomeno fosse spaventosamente superficiale. Ed è logico. È stato l'alternarsi dei vari Ufficiali Superiori preposti al Servizio a qualificare o a declassare, in funzione della loro personale preparazione, le sporadiche ricerche dell'A.M. Tutto ciò è inammissibile, oggi che in Francia si prendono posizioni ufficiali come quelle illustrate dall'articolo del Ten. Col. dell'Aeronautica francese Alexis che ospitiamo in traduzione italiana in questo stesso numero. Il 22 novembre 1976, presso la Scuola di Guerra Aerea di Firenze, una conferenza curata dal S. Ten. Francesco Izzo è stata tenuta agli allievi del 44° corso AUC, con l'intervento del vice-presidente del Centro Ufologico Nazionale dr. Roberto Pinotti. Al termine di tale entusiasmante conversazione intitolata « Il fenomeno UFO: un approccio scientifico », il dr. Pinotti ha invitato i futuri ufficiali di complemento dell'A.M. a non omettere alcunché avessero a constatare al riguardo in servizio, coinvolgendo chi di dovere a porsi il problema quando necessario. In altri termini, a svolgere onestamente tale loro servizio. La burocratica e borbonica prassi di certi uffici ministeriali interforze è dunque destinata a essere turbata da « piantagrane » in divisa che non si limiteranno più ad affossare, per comodità o per pigrizia, una questione scottante?

Il Centro Ufologico Nazionale, ora forte delle sue aderenze in campo militare, se lo augura, perché luce sia fatto su episodi troppo importanti per essere minimizzati. Nel novembre del 1974, ad esempio, l'Aeroporto Militare di Cervia subì inspiegabilmente un « black-out » elettronico totale, per il quale non si trovò alcuna causa convincente. Negli ambienti dell'A.M. si pensò ad un test dimostrativo della guerra elettronica d'oltrecortina. Ma cosa ha fatto scendere nel buio, incredibilmente indenne, un caccia bombardiere Fiat G-91 Y, dopo che l'ufficiale pilota che ne era ai comandi era stato colto da malore? Si parlò anche di UFO; ma la cosa finì lì. E che cosa, una notte del novembre 1976, causò sotto gli occhi degli avieri e dei fanti di guardia all'Aeroporto Militare di Peretola una prolungata vampata verdastra sulla zona con contemporanea interruzione di corrente all'interno del perimetro in questione? In concomitanza con il « black-out » la corrente del generatore del campo, normalmente di non oltre 60 Amperes, raggiunse valori oltre tre volte superiori, quasi ad indicare la causa dell'oscuramento in un sovraccarico della rete. Indotto da cosa? Forse dal misterioso fenomeno aereo luminoso, durante il quale si vide la manica a vento dell'aeroporto rivolta inspiegabilmente verso l'alto, cioè verso una « causa » elettromagnetica sconosciuta sovrastante la zona? Chi di dovere non si indispettisca per queste nostre critiche che riteniamo costruttive. La nostra porta è sempre aperta perché possa documentarsi, ed acquisire gli elementi e la professionalità che gli consentano di svolgere meglio il proprio lavoro, pagato dal contribuente italiano, e che pertanto non dovrebbe limitarsi a fare pedissequamente capo in sede NATO, ai nostri alleati statunitensi.

Di quello che succede in casa nostra occupiamoci dunque in primo luogo noi italiani. E facciamolo, civili e militari, con competenza, perfezionando le conoscenze su certi fenomeni. Quelle conoscenze che il Centro Ufologico Nazionale si è conquistato da solo in oltre dieci anni. Il prossimo Congresso di Toscolano Maderno ha dunque lo scopo di coinvolgere e di qualificare pure quanti, preposti alla difesa del Paese, devono svolgere la propria attività senza improvvisazioni o lacune, in un costante impegno di servizio. Una proposta per noi volontaria e disinteressata, che ci pone anche a loro disposizione.

FASCICOLO N° 15/63
Ufficio Comando la R.A.
MILANO

Note da un dossier classificato dell'A.M. italiana relativo ad avvistamenti radar di Ufo: così la nostra aeronautica constata e archivia il fenomeno.

1) 6 dicembre 1973

Dal computer risulta che la traccia LG462 del 30/11 ha assunto velocità di Km. h. 1370 e la traccia LG 404 del 4/12 ha assunto velocità di Km. h. 1870 (rispettivamente 761 e 1037 DATA MILE).

2) 6 dicembre 1973

Protocollo N° G28-2/1310/153/4 (salvo errori)

Caselle avvista 12 tracce sconosciute con velocità variabile da 0 a 160 nodi a quota sconosciuta in quanto il radar di quota non ha mai fornito indicazioni. Consistenza immagine radar analoga a quella relativa a un velivolo tipo DC8 oppure CARAVELLE.

NOTA: in merito agli avvistamenti in argomento l'ADOC ha ordinato di non intraprendere alcuna azione tattica.
Tutti i dati cinematici relativi agli avvistamenti sono stati registrati tramite sistema automatizzato.

L'avvistamento: quando e perché

Osservare il cielo: qualche consiglio utile (1)

Introduzione

A dispetto dell'opera di sensibilizzazione svolta da enti civili di studio seri e autorevoli in collaborazione con organi d'informazione coscienti e responsabili, ancora oggi agli occhi di buona parte dell'opinione pubblica gli UFO ed in genere l'ipotesi di possibili visite extraterrestri sul nostro pianeta sono esclusivo patrimonio di una nutrita letteratura fantascientifica.
Nelle righe che seguiranno tenteremo perciò di richiamare l'attenzione in maniera chiara e recepibile, su tutta una serie di eventi legati alla fenomenologia astronomica ed atmosferica e alle manifestazioni provocate artificialmente dall'uomo che possano, per loro rilevante similitudine, confondersi con casi tipici di apparizioni ufologiche. Ciò nell'intento di « educare » l'eventuale osservatore ufologo a valutare con obiettività quanto dovesse capitargli nell'osservazione della volta celeste.

L'importanza di saper osservare

Crediamo in prima analisi che occorrerà ricordare come il nostro pianeta sia prennemente in moto. Esso infatti compie due movimenti principali, quello di rotazione intorno al proprio asse e quello di rivoluzione intorno al Sole. Mentre il primo dà origine al giorno e alla notte, il secondo determina l'alternarsi delle stagioni.
Relativamente al primo movimento ne esiste un altro cosiddetto di « precessione » ma per non deviare troppo dalla trattazione intrapresa rimandiamo quanti intendessero approfondire l'argomento ad un vero e proprio testo di astronomia.
Guardando il cielo notturno ci accorgeremo non solo di come i due movimenti principali della Terra generino i mutamenti suddetti, ma anche di quanto ciò incida sull'aspetto delle Costellazioni. Infatti l'osservatore si accorgerà che queste per ogni giorno dell'anno, ruotano assumendo posizioni diverse, sorgendo e tramontando a seconda della stagione. Avremo così le Costellazioni o il cielo notturno di Primavera, Estate, Autunno e Inverno. In tal modo sono infatti suddivise le comuni carte stellari; quelle più dettagliate illustrano invece mensilmente il movimento di rivoluzione della Terra intorno al Sole, con il mensile cambio di posizione della volta celeste e dei corpi luminosi che la compongono.
Ricordiamo infine che perché l'osservazione notturna sia corretta e fruttuosa, occorrono le condizioni migliori di visibilità che possono essere riassunte in tre punti fondamentali:

1) Pressoché totale assenza di fonti di luce diretta o indiretta sul luogo di osservazione (meglio quindi l'aperta campagna o montagna o qualsiasi posto che, lontano dall'illuminazione cittadina, abbracci una notevole porzione di cielo).

2) Occorrono notti serene, ma soprattutto chiare (ottime sono le sere invernali quando ovviamente non vi siano perturbazioni), senza quindi intromissioni di strati caldi o masse d'aria in quota o foschia.

3) Anche la luce del nostro satellite è estremamente fastidiosa; non si osserva mai nelle notti di Luna anche se non necessariamente al culmine.

La volta celeste

La disposizione degli astri ha da sempre sollecitato la fantasia dell'uomo, che ha visto così nel cielo stellato figure o personaggi della mitologia o animali leggendari, corrispondenti alle varie Costellazioni.
Tale esigenza è nata però anche dal fatto di poter unire in qualche modo questa enorme quantità di astri; e soprattutto dalla necessità, tramite questi reticoli di figure, di poter posizionare in qualche modo le stelle e gli altri corpi celesti senza difficoltà. In seno alle varie costellazioni le stelle sono indicate, oltre al loro eventuale nome latino, greco o arabo, con le varie lettere dell'alfabeto greco.
I pianeti del nostro Sistema Solare, nel loro orbitare intorno all'astro, transitano sulla volta celeste apparentemente attraverso le costellazioni; non è difficile quindi indicare la loro posizione appunto perché si usa identificarli con il nome della costellazione nella quale si trovano.
Esistono così delle tabelle precise che prevedono mediante il calcolo dell'orbita del pianeta preso in esame la sua posizione.
Durante l'osservazione notturna sappiamo già che tutti i corpi costituenti la volta celeste hanno un apparente movimento, percepibile anche ad occhio nudo stando ad osservare per almeno un minuto lo stesso astro. Spesso comunque capita di dover osservare dei corpi luminosi che variano d'intensità e di colore; si tratta di un banale effetto causato dalla diversa densità delle masse d'aria della nostra atmosfera in movimento intorno al nostro pianeta; esse fanno sì che lo spettro luminoso o più comunemente il raggio che emana la stella cambi di intensità.
Ad occhio nudo un buon osservatore può arrivare a distinguere nelle serate favorevoli astri di grandezza apparente abbastanza limitata, mentre con un buon binocolo da campo si migliora ulteriormente arrivando fino alla 6ª 7ª grandezza.
I pianeti visibili ad occhio nudo sono 5 e cioè: Mercurio (abbastanza raramente), Venere, Marte, Giove e Saturno (quest'ultimo con difficoltà); essi si distinguono dalle stelle per la loro luce meno brillante (anche se di grandezza apparente superiore). Sono infatti corpi illuminati dal Sole.
Giove, Venere e Marte sono i più evidenti osservati dalla Terra; Giove è infatti il più grande dei pianeti del nostro sistema, gli altri invece sono i più vicini a noi.
Sia al loro sorgere che al loro tramontare, trovandosi bassi sull'orizzonte e in leggero movimento apparente, questi pianeti potrebbero essere confusi e scambiati dall'osservatore inesperto per fenomeni di tipo ufologico.

Zodiaco. Le costellazioni dell'eclittica

♈ Aries	♋ Cancer	♎ Libra	♑ Capricornus
♉ Taurus	♌ Leo	♏ Scorpius	♒ Aquarius
♊ Gemini	♍ Virgo	♐ Sagittarius	♓ Pisces

I simboli delle costellazioni zodiacali, quelle cioè che fanno da sfondo all'apparente percorso annuale del nostro sole.

Meteore e Meteoriti

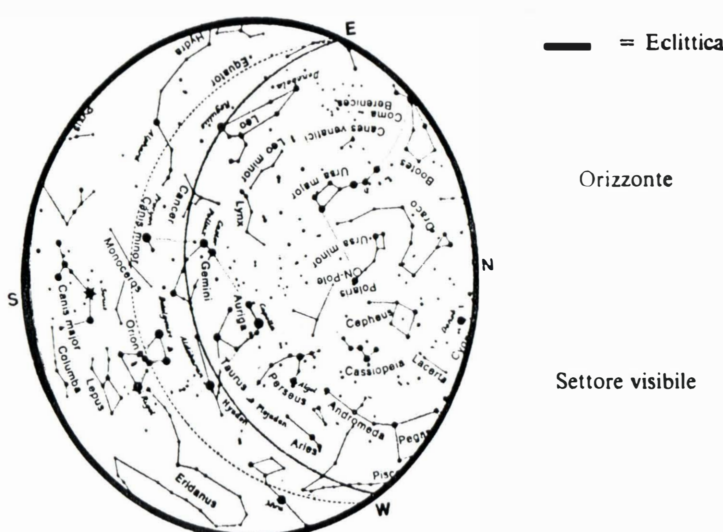
Inerentemente a possibili errori di interpretazione della fenomenologia UFO quello delle meteore e dei meteoriti è un argomento estremamente importante.
Le meteore si possono osservare nelle notti serene particolarmente dopo la mezzanotte (le ore migliori sono fra le 2 e le 4). Esse hanno come caratteristiche visuali una diversa ma costante velocità (ne esistono infatti del tipo lento e del tipo veloce), un diverso colore e un differente grado di pressoché uniforme luminosità.
Una discreta esperienza di osservazione consente di trascrivere il fenomeno su una mappa celeste con sufficiente esattezza, e una volta completato il lavoro grafico, conoscendo la velocità, è determinabile anche il punto di origine, con possibilità di calcolare l'orbita.
Questa serie di dati per l'approfondimento dei quali rimandiamo ad un buon libro di Astronomia è più che sufficiente a imbrigliare questo tipo di fenomeno e chiarire le idee a chi l'osservasse. In realtà il fenomeno UFO presenta solo in rari casi delle affinità con quanto suddetto; infatti se è simile per alcuni punti (velocità, luminosità, sparizione improvvisa) denuncia quasi sempre tutta una serie di anomalie di moto e di luminosità oltreché indubbiamente una durata maggiore.
Occorre infine accennare brevemente all'origine e allo stato chimico delle meteore e al campo atmosferico nel quale si muovono. Si ritiene che esse entrino nella nostra atmosfera ad altezze che oscillano (a seconda dei gruppi di appartenenza) dai 130 agli 80 Km. d'altezza, e la loro luminosità statisticamente accertata oscilla da +1 a +5 di magnitudine apparente. Raramente si parla di luminosità inferiori anche perché più difficilmente osservabili. Meteoriti sono generalmente chiamati quei frammenti che riescono a giungere fino al suolo, ma si sostiene anche che non siano un fenomeno collaterale a quello delle meteore, bensì caratterizzato da un'origine diversa. L'argomento è ovviamente complesso e concluderemo dicendo che esistono a cura dell'Unione Astrofili Italiani delle pubblicazioni che informano del verificarsi stagionale di tali manifestazioni celesti precisando anche il gruppo di provenienza (esso prende il nome della Costellazione) ed il periodo durante il quale il fenomeno è suscettibile di manifestazione.
I meteoriti sono talvolta radioattivi. Di essi, suddivisi in due classi principali (tipo ferroso e tipo pietroso), la varia composizione chimica contribuisce a stabilire l'origine e il tipo.

Orientamento e lettura di una carta stellare

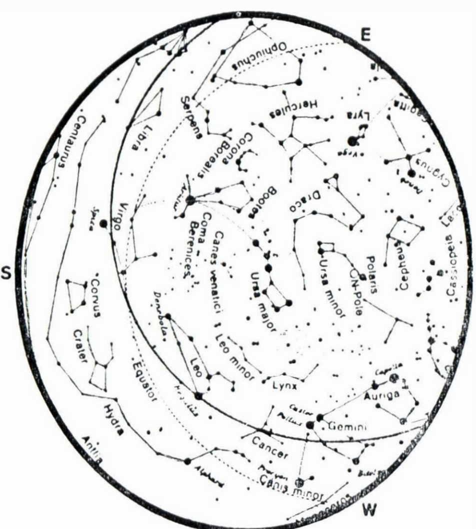
Abbiamo ritenuto opportuno spendere infine qualche parola sulle carte stellari. Di seguito, relativamente al solo nostro emisfero (settentrionale), rappresentiamo la posizione del firmamento secondo la stagione e il settore visibile. La linea tracciata nelle rappresentazioni è l'eclittica, ovvero il percorso apparente che effettua il nostro Sole sulla volta celeste durante l'alternarsi delle Stagioni.
Schematicamente, orientandosi tramite il carro dell'Orsa Maggiore e la Stella Polare, indichiamo quindi alcuni allineamenti utili al più rapido riconoscimento e localizzazione di alcune Costellazioni. Per quanto riguarda la relativa simbologia, essa è variamente usata

Variazione dell'aspetto della Volta Celeste sull'emisfero Settentrionale dalla stagione invernale all'inizio della primavera e dalla stagione estiva all'inizio dell'autunno.

1° gennaio alle 24 ora locale per
φ = + 50° latitudine Nord (Francoforte)



1° aprile alle 24 ora locale per
φ = + 50° latitudine Nord (Francoforte)

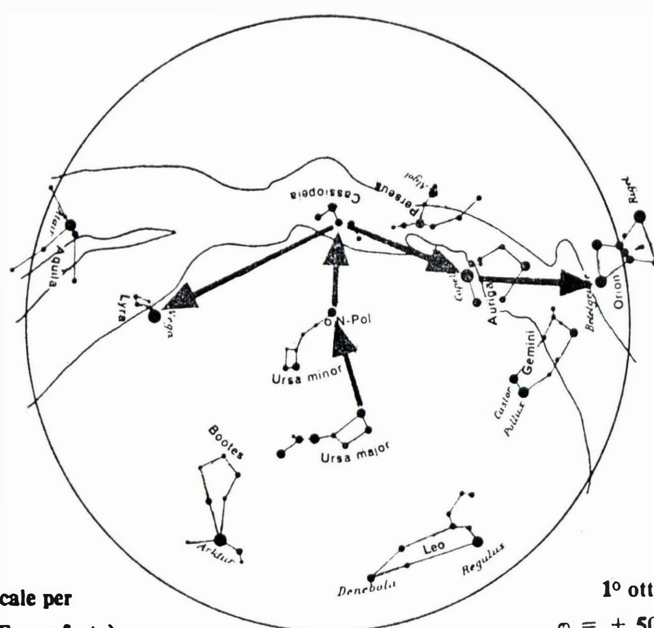


= Eclittica

Orizzonte

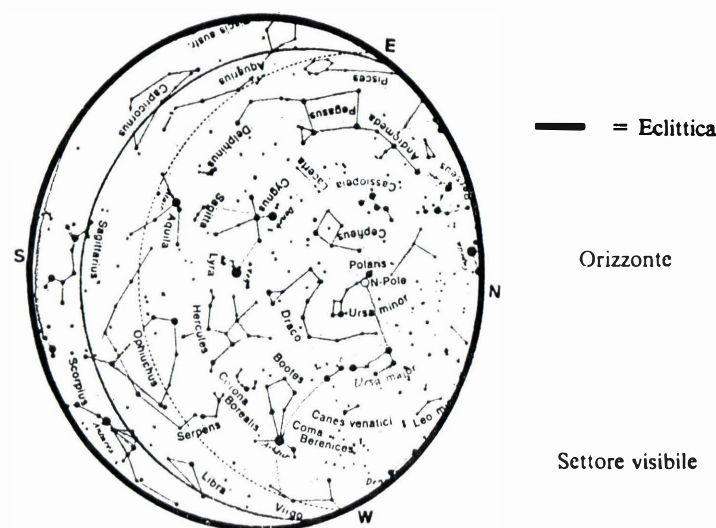
Settore visibile

Orientamento



nell'emisfero Nord

1° luglio alle 24 ora locale per
φ = + 50° latitudine Nord (Francoforte)

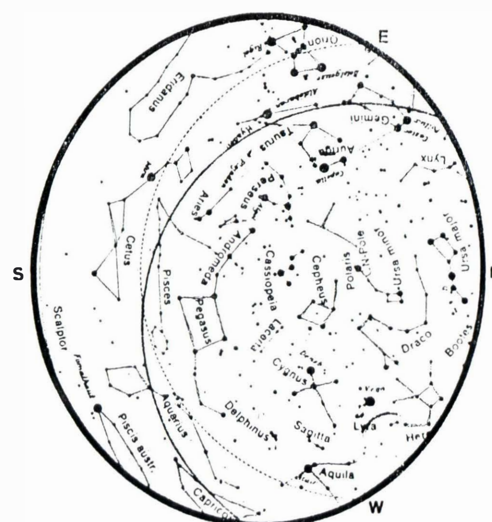


= Eclittica

Orizzonte

Settore visibile

1° ottobre alle 24 ora locale per
φ = + 50° latitudine Nord (Francoforte)



SEGUE A PG. 12

Documento

Da «Armées d'aujourd'hui» n. 9/1976 L'aeronautica di fronte agli UFO

del Tenente Colonnello GASTON ALEXIS
della Armée de l'Air francese

Dall'anno scorso (*) la stampa specializzata e non, la radio e la televisione hanno cominciato a dare uno spazio sempre maggiore agli UFO. Certamente l'interesse del pubblico per questo argomento non ha ancora raggiunto i llivello del 1954 che portò, il 22 ottobre, i due parlamentari Jean Nocher e Léotard, a formulare un'interrogazione scritta all'indirizzo del Segretario di Stato alla Difesa mirante a chiarire il ruolo delle Forze Armate in rapporto al problema. È vero che nel 1974, da parte di R. Galley, allora ministro della Difesa, tale ruolo è stato ricordato chiaramente nel corso della sua intervista rilasciata a France-Inter. Ci sembrava d'altronde utile, a causa dell'attualità dell'argomento, ricordare la missione dell'Aeronautica militare al riguardo presentando il suo dossier sugli UFO e riassumendo le diverse teorie che vengono sostenute in Francia.

Il ruolo dell'Aeronautica a questo proposito

Alla fine dell'ultima guerra mondiale era stato creato presso il ministero dell'Aeronautica un ufficio scientifico per seguire lo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie aerospaziali ed il progresso delle conoscenze del mezzo aeroterrestre e spaziale in cui procedono gli aeromobili e i satelliti. In seguito esso è divenuto un ufficio di proposte e di studi, ma le sue mansioni non sono mutate.
Nel 1951, data in cui l'ondata delle testimonienze di UFO si manifestò in grande stile in Francia, questo ufficio aprì (di sua propria iniziativa) un dossier sulla questione per meglio conoscere la natura e la localizzazione di questi apparizioni nello spazio aereo nazionale.
Nel 1954, il segretario di stato delle Forze Armate chiese all'Aeronautica di seguire da quel momento la questione in termini ufficiali. Una istruzione dello stato maggiore dell'Aeronautica conferì concretezza a tale decisione. Fu chiesto a tutti i Comandi generali di trasmettere all'ufficio scientifico « aeronautica » ogni testimonianza di UFO raccolta nel territorio di loro competenza.
La missione dell'Aeronautica militare a tale riguardo è estremamente ben definita. Il ruolo dello Stato Maggiore dell'Aeronautica consiste unicamente nell'esaminare, fra le testimonianze trasmessegli, se certe informazioni siano suscettibili di interesse per la difesa nazionale; il che non è il caso come adesso vedremo.
Conseguentemente, è chiaro che non fa parte delle sue attribuzioni pronunciarsi sull'origine di un fenomeno così strano o di mettere in causa la validità delle osservazioni trasmessegli ufficialmente, sia ad opera della Gendarmeria, sia dei vari Comandi territoriali o operativi.
Per contro, è suo compito, per quanto possibile, correlare queste osservazioni con dei fenomeni aerospaziali « reali » che, in date circostanze atmosferiche, possano essere benissimo interpretati dagli osservatori non specializzati come fenomeni strani.
Per utilizzare i dossiers sotto l'aspetto della difesa nazionale, questi ultimi sono stati inoltrati al C.N.E.S. per essere esaminati scientificamente. Nel 1976, lo studio dei rapporti raccolti nei 25 anni precedenti dell'Aeronautica non ha permesso di mettere in evidenza che i seguenti fatti, visti:

A) Sotto l'aspetto della difesa nazionale:
1) Nessun atto di aggressione, nei confronti di persone come di beni civili o militari è mai stato contestato;
2) Queste strane manifestazioni non modificano l'equilibrio geofisico delle vicinanze. Non è stata contestata alcuna perturbazione atmosferica in conseguenza del loro passaggio.
3) I sistemi della difesa aerea (radar e aerei da combattimento) che assicurano una copertura aerea permanente del territorio nazionale come pure i radar meteorologici non « visualizzano » gli UFO nel 99,2% dei casi;
4) Finora nessun testimonio è riuscito a riprendere delle fotografie di UFO stazionanti al suolo con o senza i suoi occupanti, ovvero a recuperarne dei frammenti;
5) A parte il riscontro di tracce al suolo, nessun oggetto in grado di evidenziare la materialità degli UFO ha potuto essere segnalato dai testimoni;

B) sotto l'aspetto scientifico:
1) Sarebbe vano credere che l'osservazione di questi fenomeni spaziali non identificati sia appannaggio della nostra civiltà e che essa non risalga che all'inizio del nostro secolo. Le prime segnalazioni relative a queste apparizioni che non sollevino le soggettive interpretazioni degli « ufologi » risalgono ai primi scritti conosciuti. Gli ufologi dal canto

loro ritengono che certi graffiti o sculture, specie delle civiltà sud-americane, permettano di fare risalire tali apparizioni all'origine delle civiltà primitive;

2) Oggi come in passato, questo fenomeno non è rilevato che raramente da strumenti scientifici, mentre di contro le osservazioni visuali abbondano. Pertanto per scrupolo di obiettività non ci dilungheremo nella presentazione di questa o quella testimonienza, ma affronteremo invece una presentazione dell'aspetto globale del fenomeno per come esso risula dai lavori del Centro Nazionale Studi Spaziali (C.N.E.S.) dove il Sig. Jean-Claude Poher, capo della divisione aggiunta dei programmi scientifici, è il corrispondente dell'Aeronautica militare per lo studio di questi strani fenomeni.

Il campione della popolazione dei testimoni francesi

La ripartizione dei testimoni francesi, per attività sociale, può riassumersi come segue. Essa pone in evidenza come non esistono al riguardo settori sociali privilegiati.

a) astronomi: 5%

b) ricercatori: 5%

c) piloti civili e militari: 10% (di cui meno dell' 1% per i piloti militari)

d) ingegneri: 12%

e) tecnici: 20%

f) militari: 13% (di cui meno dell' 1% per i controllori militari della difesa aerea)

g) operai: 15%

h) agricoltori: 15%

i) pastori: 5%

All'estero, le osservazioni fatte da piloti civili e militari, da militari e da ingegneri sono notevolmente più elevate. Di contro, esse sono meno numerose presso gli operai, i tecnici e gli agricoltori. Per quanto concerne l'età dei testimoni, si noti la seguente ripartizione, ugualmente identica a quella rilevata all'estero e apparentemente proporzionale alle fasce di età della popolazione francese:

a) 10% al di sotto dei 13 anni;

b) 18% dai 13 ai 20 anni;

c) 64% dai 21 ai 59 anni;

d) 8% oltre i 60 anni.

Individuati i testimoni, conviene porsi il problema del valore delle loro testimonianze e della credibilità da accordare loro.

Nella grande maggioranza dei casi, si può affermare che i testimoni sono in buona fede, e che la loro identità è nota nei 3/4 di questi. Dal 1954 queste testimonianze furono oggetto di rapporto da parte della Gendarmeria, all'indirizzo dello Stato Maggiore dell'Aeronautica militare.

In generale, le osservazioni sono effettuate da più di due persone adulte. Infine, a giudicare dalla ripartizione dei testimoni su una carta della Francia, si constata che il numero delle testimonianze (fortuitamente o meno) è proporzionale alla densità della popolazione. Si nota d'altra parte un certo miglioramento nella descrizione del fenomeno. Di conseguenza, trattandosi di sfruttare queste informazioni e in particolare di metterle in rapporto agli « eventi conosciuti » in campo aerospaziale o fisico, i minimi dettagli acquistano enorme importanza.

L'analisi delle testimonianze

Le correlazioni riferite ai differenti campioni consentono di dire che, in circa l'80% dei casi, le osservazioni « strane » sono, senza possibilità di dubbio, dovuti a dei fenomeni aerospaziali conosciuti. Esse evidenziano che il testimone ha effettivamente osservato con precisione un fenomeno per lui strano ma realmente esistente in quanto partendo dalla sua descrizione si può risalire ad egli eventi aerospaziali o fisici che si sono davvero verificati sul luogo dell'osservazione all'ora indicata; divento così improbabile che i casi rimasti inspiegati siano pura invenzione.

Lo sfruttamento delle testimonianze

Per una questione di obiettività, in Francia non vengono ritenute rilevanti ai fini di un esame scientifico che le osservazioni inspiegate effettuate su di uno stesso fenomeno da almeno due persone adulte. Il volume delle testimonianze così ricavate per il periodo 1951-1975 è di circa 150 casi, il che rappresenta l'8% del volume iniziale delle testimonianze.

Se ne possono tirare le seguenti conclusioni:

CONDIZIONI IN CUI LE OSSERVAZIONI SONO STATE EFFETTUATE

DURATA DELL'OSSERVAZIONE	
Da 1 ora ad 1 giorno	12%
Da 20 min. a 59 min.	15%
Da 1 min. a 19 min.	41%
Da 10 sec. a 1 min.	18%
Meno di 10 sec.	12%

CONDIZIONI METEOROLOGICHE	
Pioggia o neve	3%
Nuvole basse	12%
Cielo coperto da nubi in quota	13%
Nuvolosità uniforme	22%
Cielo sereno	50%

DISTANZA	
Superiore a 3 Km.	38%
Da 1 a 3 Km.	12%
Da 900 a 150 m.	25%
Da 20 a 10 m.	3%
Inferiore a 10 m.	7%

RIPARTIZIONE DEI VENTI CASI DI « ATTERRAGGIO » SEGNALATI E DI CUI NON ESISTE ALCUNA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

2 casi in prossimità di una zona urbana;

6 casi nelle vicinanze di abitazioni isolate;

12 casi in regioni isolate e disabitate.

Fra questi 20 casi solamente 8 sono riferibili a varie tracce di impronte riscontrate al suolo.

CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

Il meno che si possa dire è che la forma dei fenomeni osservati, le loro dimensioni, i loro colori, ecc. sono quanto mai variabili, come indicato dai seguenti dati:

FORMA	
Varie	14%
Puntiforme	9%
A cupola	3%
Ovoidale	14%
Cilindrica o a Sigaro	14%
Rotonda, circolare, sferoidale	30%
Discoidale	16%

COLORE	
Fisso ma diversificato	17%
Cangiante	17%
Metallico	17%
Bianco	17%
Arancione	16%
Rosso	16%

NATURA DELLA LUMINOSITA'	
Varia	14%
Non luminoso	1%
Abbagliante	10%
Splendente	15%
Brillante	18%
Luminoso	42%

DIMENSIONI

A questo proposito si riscontra una grande dispersione dei dati. Ciascun caso sembra costituirne uno particolare. Nel 38,64% dei casi non disponiamo di osservazioni. Nel 41,82% si tratta di un diametro apparente che non può essere precisato a causa di inesattezze relative alla distanza.

Nel 4% dei casi il diametro è dell'ordine di un metro. Nel 4,5% esso assume valori variabili da 7 a 10 metri. Negli altri casi, varia da 1 a 70 metri.

VELOCITA' E TRAIETTORIA

La variazione di velocità constatata negli spostamenti dei fenomeni osservati può spiegarsi col fatto che esso corrisponde a delle porzioni di traiettorie che non risultano identiche come qui indicato:

VELOCITA' DEGLI SPOSTAMENTI	
Supersonica	11%
Rapida (come gli aerei)	14%
Successivamente mobile e rapida	42%
Lenta	22%
Immobile	11%

TRAIETTORIA	
Diritta	31%
Anormale (arresti, moto a zig-zag, sparizioni)	45%
In fase d'atterraggio o stazionaria	20%

EMISSIONI OSSERVATE:

SUONO	
Rumori diversi	12%
Sibilo	15%
Ronzio	3%
Silenzio	70%

EFFETTI TERMICI	
Non osservati	97,27%
Constatati	1,37%
Constatati con tracce	1,36%

EFFETTI LUMINOSI E TERMICI	
Raggio luminoso	7%
Raggio paralizzante	0,46%
Correlazione fra colore e velocità	0,46%
Nessuno	92,08%

ODORE	
Diversi	1,36%
Nessuno	98,64%

Effetti sui testimoni ed effetti diversi

In Francia, a parte gli effetti della sorpresa, non è possibile constatare sui testimoni che hanno comunicato le loro osservazioni alla Gendarmeria che alcuni effetti minori. Nessun testimone è stato traumatizzato dall'apparizione del fenomeno o ne è stato influenzato nella propria sfera psichica.

A tutt'oggi, nessuno di loro sostiene di essere stato investito di una « missione » o ha creato un gruppo ideologico che pretenda di essere l'emanazione profetica dell'« apparizione ».

Analogamente, gli animali domestici sembrano poco disturbati dal fenomeno. Soltanto nel

5,46% dei casi si è constatata una manifestazione di spavento.

SINTESI DEGLI EFFETTI CONSTATATI:

EFFETTI SUGLI ESSERI UMANI	
Tracce di malattie della pelle senza un'origine determinata (1)	1,36%
Mal di testa, perdita di memoria	0,46%
Paralisi temporanea o svenimento in presenza del fenomeno	2,73%
Decesso, nausea. violenza, aggressione	nessuna
Paura	8,18%
Impossibilità di obbedire alla propria volontà	1,82%
EFFETTI DIVERSI	
Arresto di motori ad accensione elettrica	1,82%
Azione prolungata sulla vegetazione	0,46%
Azione meccanica risentita	3,64%
Perturbazioni radio-televisive, silenzio radio totale, interruzione elettrica di rete, radioattività	nessuna

Ripartizione delle osservazioni nel tempo

Dal 1951 si constata una certa periodicità nell'apparizione in massa del fenomeno, con delle punte nettamente marcata nel 1954, 1964, 1967 e 1975. Ma i ricercatori scientifici non hanno ancora potuto trovare una qualche congettura spaziale particolare dell'Universo che corrisponda a questa « periodicità ». Un solo dato ha potuto essere evidenziato da Jean-Claude Poher: sembra esistere una correlazione fra le osservazioni di UFO e le fluttuazioni alternativamente anormali del campo magnetico terrestre. A livello di fenomeno globalmente inteso, se possiamo dunque concludere quanto segue:

— le testimonianze sono insospettabili poiché in oltre l'80% dei casi è possibile metterli in rapporto con eventi aerospaziali o fisici;

— in circa l'8% dei casi i testimoni riferiscono dei fenomeni realmente osservati e di natura sconosciuta;

— la diversità delle caratteristiche del fenomeno è tale da non consentire la elaborazione di una rigorosa teoria scientifica per quanto concerne la sua natura o la sua origine (fisica o no che sia); essa consente pure di affermare che il fenomeno non è il frutto di una tecnologia umana;

— i suoi effetti tangibili sugli esseri umani ed il loro ambiente non sono pericolosi.

* * *

Allo stato attuale delle nostre conoscenze, sembra difficile giungere ad una conclusione diversa dalla constatazione dell'impossibilità della scienza odierna ad inquadrare il fenomeno. Non potendolo attualmente analizzare per mezzo di strumenti di misura conosciuti, è soltanto grazie all'accumulo delle testimonianze in grado di descrivere in termini precisi non solo il fenomeno stesso ma anche tutti i dati fisici ad esso collegati che i ricercatori potranno forse un giorno avere la possibilità di scoprire i parametri che consentono di interpretarlo meglio.

Dando prova di una grande apertura mentale, occorre dunque rifuggire da qualsiasi conclusione frettolosa relativa alla natura e all'origine del fenomeno e limitarsi ad ammettere che attualmente il problema resta inserito come tanti altri nell'ambito spaziale.

Lt. Col. Gaston Alexis

(*) Nel suo n. 3/1975 « Armées d'aujourd'hui » aveva presentato un articolo sugli UFO scritto del capitano della Gendarmeria Nazionale francese G. Kervendal.

(1) Certi clinici ritengono che tali fenomeni possano essere causati da una forte emozione.

SEGUE DA PG. 8

nelle carte stellari per indicare quei particolari oggetti astronomici che proprio per il loro carattere inconsueto è indispensabile conoscere e identificare: le stelle doppie e variabili, gli ammassi stellari aperti e fusiformi, le novae, le nebbie diffuse, le galassie, le nebulose planetarie e gassiformi e infine i punti localizzati recentemente come emittenti di onde radio (quasar) una cui specifica descrizione trascenderebbe il nostro discorso.

Solo la pratica naturalmente consente di acquisire esperienza nell'osservazione del cielo. Una attività cui occorre accostarsi con preparazione e pazienza, onde evitare possibili errori di interpretazione. Ma che, quando e se sviluppata a fondo, può riservare non poche sorprese per chi si occupa di fenomenologia UFO.

Mario Pagni
(1 - continua)

ATTENZIONE

Il prossimo numero di « NOTIZIARIO UFO » ospiterà in esclusiva uno studio del Ten. Col. dell'Aeronautica Militare statunitense (USAF) a riposo Wendelle C. Stevens, caratterizzato da documentazioni fotografiche inedite di fonte sud americana e relativo all'attività anfibia degli UFO.

Non era un pallone convenzionale

I nostri lettori ricorderanno certamente il caso diurno del corpo infuocato caduto in prossimità di Monte Merano in località Vaccareccia di Manciano (GR) il 6 giugno 1976 e indicato dalla stampa come un UFO.

Il Centro Ufologico Nazionale, riportando le risultanze ufficiali del rapporto originale dei Carabinieri al Ministero dell'Interno (Cfr. « NOTIZIARIO UFO » n. 71) indicò anch'esso come possibile causa dell'episodio la caduta e l'incedio di un pallone sonda meteorologico. Oggi, d'altronde, l'analisi chimica dei frammenti dell'ordigno reperiti in zona grazie al zelante supplemento d'inchiesta dei Sigg. Mauro Benedetti e Pietro Ricò della nostra Sezione di Grosseto, svolta dal nostro collaboratore della Segreteria Operativa di Prato P. Ind. Ch. Carlo Alberto Sasso, esclude del tutto che l'oggetto in questione potesse essere il pallone sonda in neoprene (verosimilmente proveniente da Fiumicino) indicato sul rapporto dell'Arma.

CARLO ALBERTO SASSO
Perito Ind. Chimico Tintore
Iscr. Albo N. 368

Prato, li 5-2-77

OGGETTO: Analisi Chimica Qualitativa del campione trovato in località « Vaccareccia » di Manciano (GR).

Dati organolettici:

Il campione si presentava come massa porosa vetrificata di colore bianco-giallastro con parti annerite (dovute certamente ad una esposizione ad intenso calore, molto leggero, causa sicuramente della sua porosità) non caratterizzato da alcun odore o sapore particolare. Il campione preso in esame inoltre presentava su una superficie parziale una patina metallica.

Prove al calore:

Portato il campione su fiamma diretta (T°= 1000°-1200° C) si arroventava nelle parti non annerite senza però alterarsi. Tolto dal fuoco il pezzo perdeva quasi subito il calore acquisito, tanto da potersi prendere in mano senza ustionarsi.

Prove di solubilità:

Questa prova consiste nel vedere in quale solvente il campione si scioglie.

Solventi utilizzati senza reazione di dissoluzione:

ACQUA (H_2O)
ACIDO SOLFORICO (H_2SO_4) concentrato
ACIDO CLORIDRICO (HCl) concentrato
ACIDO NITRICO (HNO_3) concentrato
SODA CAUSTICA (NaOH) concentrata

Particolarità:

Il campione, nelle prove con l'acqua e l'acido solforico (che hanno rispettivamente densità 1 e 1,8) andava a fondo nell'acqua (indicando quindi una densità maggiore, e rimaneva a galla nell'acido, denotando pertanto una densità minore, cioè presumibilmente compresa fra 1 e 1,8).

Solvente utilizzato con reazione di dissoluzione:

ACQUA REGIA (miscela composta da 3 parti di Acido Cloridrico concentrato e 1 parte di Acido Nitrico concentrato): in questa prova si denota una certa reazione di dissoluzione comprovata dal fatto che si ottiene lo sviluppo di gas di ipoazotide (biossido di azoto) presente in caso di reazione con la miscela solvente, che è tra l'altro la più potente.

Particolarità:

Presenza di un residuo insolubile.

Prove sul residuo insolubile:

Prova con la perla al Sal di Fosforo (Ammonio Sodio Fosfato) per il riconoscimento del SILICIO.

Infatti si nota (sulla perla) il tipico scheletro indice della presenza del silicio, sotto forma *o* di SILICE *o* SILICATI.

La Silice, oltre che essere ad esempio, il componente principale del vetro comune, si riscontra normalmente in natura come Quarzo, mentre i Silicati sono i componenti di una gran parte di rocce e minerali. La presenza del Silicio viene confortata anche dal fatto che il campione presenta l'aspetto di vetro fuso, oltre che essere insolubile nei vari solventi usati.

Ricerca di altri elementi:

Per questa ricerca si è preso in esame quello che ci è rimasto dal trattamento con l'acqua regia, cioè la parte liquida dove dovrebbero essere presenti altri elementi in quanto si è avuta una reazione. Si è proceduto per questo con la sistematica dei gruppi analitici, che permette con varie dissoluzioni, precipitazioni e riconoscimenti, di stabilire di che cosa si è in presenza.

Nelle prove eseguite, solamente nel terzo gruppo (gruppo di riconoscimento del FER-

SEGUE A PG. 14, 2ª COL.

Notizie CUN

Domenica 6 marzo 1977 a Bologna presso la sede della « Fameja Bulgneisa », si è tenuta l'Assemblea Generale Annuale dei Soci del Centro Ufologico Nazionale per il rinnovo delle cariche sociali, la presentazione e accettazione dei bilanci, la discussione dell'attività operativa delle Sezioni e la programmazione del 2° Congresso Nazionale di Ufologia di Toscolano Maderno.
Il Consiglio Direttivo uscente è stato riconfermato dall'Assemblea mantenendo invariata, a seguito delle successive votazioni, la Presidenza e la Vice-Presidenza. La Segreteria del Centro, a seguito della impossibilità del Sig. Luciano Belli di mantenere l'incarico per ragioni familiari, è stato affidato al Direttore della Sezione di Milano Sig. Massimo Pittella. Le cariche sociali del CUN per il 1977 risultano perciò così distribuite:
Presidente: Sig. Giancarlo Barattini;
Vice-Presidente: Dr. Roberto Pinotti;
Consigliere: Dr. Vittorio Cinelli;
Consigliere: Sig. Siro Menicucci;
Consigliere: Sig. Mario Pagni;
Segretario: Sig. Massimo Pittella;
Direttore di « NOTIZIARIO UFO »: Dr. Roberto Pinotti;
Vice-Direttore di « NOTIZIARIO UFO »: Rag. Michele Magagni.
Il Consiglio Direttivo e l'Assemblea hanno infine rivolto un caldo e sincero ringraziamento al Segretario uscente Sig. Belli per l'opera da lui svolta con dedizione ed entusiasmo nel 1976.
Una piacevole sorpresa è stata riservata all'Assemblea in sede di discussione di bilancio. Per la seconda volta in dieci anni di attività, infatti (il solo precedente risale al 1970), il bilancio consuntivo del Centro rivela un attivo, il che consente di guardare ai pur complessi obiettivi futuri con un minimo di ottimismo. Impegno comune dei Soci è peraltro mantenere, attraverso l'Operazione Raddoppio, i traguardi raggiunti, e superarli.
Definito il programma del 2° Congresso Nazionale di Ufologia, si è passato alla discussione dell'attività operativa delle Sezioni del CUN, con specifiche relazioni delle Sezioni di Bologna, Milano, Firenze, Crotone, Prato, Grosseto e della neocostituita Sezione di Caserta rappresentata dal valido intervento del Sig. Renato Fedele che ne è il responsabile. I lavori si sono conclusi all'insegna di uno slancio operativo che lascia prevedere il migliore raggiungimento dei traguardi prefissici.

SEGUE DA PG. 13

RO, ALLUMINIO, CROMO e altri) si è notato un piccolissimo precipitato, forse troppo esiguo per avere un margine di sicurezza nelle prove di riconoscimento. Infatti dette prove (riconoscimento dei sopradetti metalli) non hanno avuto esito positivo.
In conclusione, alla luce dei risultati ottenuti, pur con un metodo di analisi non sempre preciso, dovremmo trovarci comunque in presenza di un SILICATO. Questo è quanto, in base ai dati al momento disponibili.

Le conclusioni dei Carabinieri vanno dunque ridimensionate alla luce di questa analisi che, evidenziando per i reperti una composizione chimica a base di silicio, non consente certo di ricollegarsi ad un normale pallone sonda. Volendo invece inquadrare l'accaduto in termini convenzionali, in assenza di altri elementi i nostri accertamenti potrebbero d'altronde farci ipotizzare che si sia trattato di una sonda particolare lanciata dalle basi sperimentali della A.M. ubicate in Sardegna (Perdasdefogu, Decimomannu, ecc.), della cui strumentazione miniaturizzata e altamente sofisticata i frammenti raccolti ed analizzati potrebbero costituire i residui parziali.

Nella foto qui sotto:
Uno dei frammenti analizzati dal CUN.



Notizie varie

« PALLA DI FUOCO » DAL CIELO IN UN BOSCO PRESSO TERNI

Terni, 2 ottobre

Un grosso oggetto luminosissimo « come una palla di fuoco », è caduto dal cielo nei pressi di Portaria, una località situata a una quindina di chilometri da Terni. La caduta dell'oggetto è stata seguita dai radar dell'aeroporto di Viterbo, da dove sono stati inviati sul posto alcuni tecnici con varie attrezzature, tra cui contatori Geiger.
Il fatto è accaduto verso le 16,30, e se ne è accorto un agricoltore, Remo Silveri, che a quell'ora era seduto sulla terrazza della propria abitazione.
Improvvisamente ha visto piovere dal cielo una grossa palla di fuoco che è finita in un valloncello poco distante, in una località chiamata Le Fontanelle, in mezzo ad un bosco.
Il Silveri è rimasto in un primo momento sorpreso e quasi intimorito per quello che aveva visto, poi è corso a chiamare qualcuno del paese.
Sono stati avvertiti anche i carabinieri di Acquasparta, che a loro volta hanno informato gli organi competenti. Dopo circa un'ora dalla caduta del misterioso oggetto, è giunta da Viterbo una squadra di tecnici muniti di tute speciali e di contatori Geiger, che si è diretta verso la zona segnalata. A circa trecento metri da dove si presumeva si trovasse l'oggetto caduto i contatori hanno segnalato una forte radioattività. Sembra addirittura che due persone, che facevano parte del gruppo, si siano sentite male e siano state subito portate via dalla zona dove c'erano le radiazioni.
Un tecnico ha avanzato l'ipotesi che la « palla di fuoco » fosse un meteorite, che avrebbe continuato per alcune ore a emettere radiazioni.
Dopo essersi messi in contatto radio con Viterbo ed aver segnalato l'avvenuta localizzazione dell'oggetto piovuto dal cielo, i tecnici sono ripartiti, avvertendo la popolazione di Portaria che non poteva esserci pericolo perché le radiazioni si sarebbero esaurite in breve tempo.
Ma è stato davvero un meteorite? Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che si possa trattare del frammento di un satellite artificiale, esploso durante un volo nello spazio; oppure di qualcos'altro di cui « non si è voluto dare spiegazioni ».
Per il momento le autorità, avvertite dell'accaduto, tacciono.

La Nazione 3 ottobre 1976

HANNO GIA' PORTATO VIA IL « CORPO CELESTE » DI TERNI

Terni, 3 ottobre

La palla di fuoco caduta in località Fontanelle di Portaria, in mezzo a un bosco a una ventina di chilometri da Terni, era molto probabilmente un meteorite. Non ci sono altre spiegazioni, anche perché i carabinieri durante una perlustrazione nella zona non hanno trovato nulla. Quindi molto probabilmente i tecnici giunti attrezzati di tutto punto e con contatori Geiger, hanno prelevato il frammento di corpo celeste e lo hanno portato via per fare esami e studi.
Alcuni testimoni (gente di Portaria, tra cui un uomo che dalla sua terrazza aveva visto cadere dal cielo la palla di fuoco) hanno notato che i tecnici si sono alquanto allarmati nel vedere che i contatori Geiger segnalavano radioattività.
Alle domande delle persone che chiedevano ai tecnici se ci fosse pericolo, essi hanno risposto di no, poiché la radioattività si sarebbe esaurita in poche ore. Questa risposta però ha lasciato un po' perplessi perché se radioattività c'era, non poteva esaurirsi in breve tempo.
Ora si tratta di sapere da dove sono venuti questi tecnici. Alcuni dicono da Viterbo, perché l'oggetto piovuto dal cielo sarebbe stato seguito dagli schermi radar dell'aeroporto militare della città laziale; altri invece dicono che le auto con le quali sono giunti a Portaria erano targate Terni. Due allora sono le ipotesi dei carabinieri di Acquasparta: o è vero che il corpo celeste è stato seguito dai radar di Viterbo da dove hanno avvertito organi competenti, oppure il meteorite è stato visto cadere da un osservatorio astronomico che si trova sul monte Maggiore di Terni, cioè in linea d'aria a pochissima distanza dal luogo dove è avvenuto il fenomeno. Allora si spiega il fatto delle targhe dell'auto di Terni, e anche il breve tempo impiegato dai tecnici, per giungere sul luogo della caduta. Evidentemente i componenti del gruppo di appassionati astronomi ternani, devono aver

visto cadere il meteorite e devono averlo subito localizzato, recandosi quindi sul posto e prelevandolo. Forse la faccenda della radioattività potrebbe essere stata una scusa per evitare che altri si impadronissero del frammento della palla di fuoco piovuto sulla Terra da miliardi di chilometri di distanza.

La Nazione 4 ottobre 1976

UFO CONTRO «PHANTOM» SU TEHERAN

La stampa iraniana ha dato notizia del passaggio nel cielo di Teheran di un UFO (Oggetto Volante Non Identificato), il quale avrebbe dato origine ad alcuni fenomeni che hanno causato molta apprensione e che non hanno potuto ancora trovare spiegazione. Scorto dal personale addetto alla torre di controllo dell'aeroporto di Meharban nella notte di sabato 18 settembre, l'oggetto, che proiettava dei bagliori bluastri, rossi e verdi, è stato intercettato da aerei da caccia iraniani del tipo «Phantom», come poi fu confermato il lunedì seguente dalle stesse autorità militari.
Secondo i piloti degli aerei intercettatori, lo oggetto, che aveva forma tondeggiante e volava ad un'altezza di 1.800 metri, non appena i caccia si sono avvicinati un po' troppo, si è subito allontanato, per ritornare, con una manovra imprevedibile, e mettersi lui stesso a seguire gli aerei.
I piloti hanno cercato allora di tirare con le armi di bordo contro l'oggetto non identificato, ma vi sarebbero stati impediti da una tanto rapida che imprevedibile panne di tutti i sistemi elettronici, radio di bordo comprese.
Gli stessi piloti avrebbero dichiarato al giornale «ETALLAT» d'aver visto un elemento circolare di 4-5 metri di diametro staccarsi dal disco, posarsi a sud della capitale e risalire verso il vascello-madre.
Delle ricerche sono state intraprese il lunedì seguente a mezzo di elicotteri per cercare qualche eventuale pezzo o delle tracce. I risultati non sono stati ancora resi noti.

Da NICE-MATIN del 22-8-1976

«DISCHI VOLANTI» AVVISTATI NEL MODENESE

MODENA, 8 - Due cerchi luminosi, uno bianco e l'altro rosso, sono stati notati nel tardo pomeriggio di oggi ad un'altezza di circa cinquecento metri sull'autostrada del Sole. L'«avvistamento», fatto da molti automobilisti, è avvenuto circa alle 18,20 nei pressi del ponte sul fiume Panaro a pochi chilometri dal casello di Modena Sud.
Per circa dieci minuti la luce particolarmente intensa dei due cerchi, che erano l'uno sopra l'altro, è rimasta fissa nel cielo, scomparendo poi quasi all'improvviso. Anche due agenti della polizia stradale del distaccamento autostradale di Modena Adolfo Di Lauro e Stefano Cristiani, hanno notato il fenomeno e si sono preoccupati di controllare che nulla fosse caduto al suolo. Le ricerche sono risultate senza esito. Non si esclude comunque che il tutto sia dovuto a un pallone sonda passato sul cielo modenese.

Il Tempo 9 dicembre 1976

Ecco due recenti pubblicazioni ufologiche della Casa Editrice milanese De Vecchi: *Ufologia* di Pierre Delval (1976) e *Chi ci osserva dagli UFO?* di Antonio Ribera (1976). A dispetto di una cattiva traduzione, il primo costituisce un testo pur sempre meritevole di attenzione, ed ospita anzi un'inchiesta originale del CUN ripresa da NOTIZIARIO UFO.
Il secondo testo è estremamente interessante e in esso l'autore di *I misteri dei dischi volanti, UFO: Processo con testimoni* e (con Rafael Farriols) *Prova dell'esistenza dei dischi volanti* (tutti pubblicati dalla De Vecchi) non smentisce la sua abilità di scrittore e la sua profonda preparazione ufologica.
Di minore interesse, invece, restano (sempre della stessa Casa Editrice) i volumi di Saulla dello Strologo *Quello che i governi ci nascondono sui dischi volanti* e *Gli Ufo ieri e oggi: domani?* e, di J. Pottier, il poco documentato *Gli Ufo: si farà la guerra dei mondi?*.
Un approccio totalmente nuovo della materia (per il nostro Paese) viene fornito da Roberto Pinotti nel suo affascinante *Ufo: Missione uomo* (Armenia, Milano 1976). Di particolare interesse, in tale prospettiva, possono ritenersi due opere di parapsicologia pubblicate dalla Casa Editrice MEB di Torino: *Scoperte psichiche dietro la cortina di ferro* di S. Ostrander e L. Schroeder e *Esplorazioni psichiche in USA* (in 2 voll.), a cura dell'ex-astronauta E. Mitchell. Ricordiamo infine che la MEB ha recentemente pubblicato anche *... E il cielo si aprì* di J. Blumrich, che interpreta in chiave tecnologica e di «archeologia spaziale» la visione di Ezechiele.

2° Congresso Nazionale di Ufologia

PROGRAMMA DEI LAVORI

(SEGUE DALLA 2.a DI COPERTINA)

Seconda giornata: domenica 26 giugno 1977

ore 9,30	Apertura del dibattito sulla base delle «richieste di intervento» presentate il giorno prima.
ore 12,00	Chiusura del dibattito e relazione conclusiva del Centro Ufologico Nazionale.
ore 13,00	Chiusura del Congresso. Consegna delle relazioni e dei comunicati stampa. Varie ed eventuali.
ore 15,00	Congresso a porte chiuse riservato ai soci del Centro Ufologico Nazionale, ai Gruppi di ricerca e di indagine ed agli eventuali invitati di riguardo da parte del Centro.
ore 18,00	Chiusura ufficiale del Congresso.

★ ★ ★

OPERAZIONE «RADDOPPIO»:

RADDOPPIARE GLI ADERENTI AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

è il nostro obiettivo immediato in vista del Congresso

FACENDO DI UN AMICO UN NUOVO ADERENTE

ogni socio contribuirà fattivamente ad aiutarci nell'impegno organizzativo e finanziario della manifestazione

SOSTENETECI SUBITO ADERENDO PER IL 1977 AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Inviate la vostra quota a mezzo vaglia postale a:

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE - VIA VIGNOLA, 3
20136 MILANO

1ª cat. fondatori e sostenitori	L. 20.000
2ª cat. soci ordinari	L. 10.000
3ª cat. abbonati a «NOTIZIARIO UFO»	L. 6.000

(A differenza degli aderenti di 1ª e 2ª cat., gli abbonati non sono tenuti al rispetto delle discipline del Centro ma non possono ricevere nè la circolare interna «BLIZ» nè materiale della «Banca delle Documentazioni» al prezzo di costo di fotocopia).

Nel trentennale della prima apparizione ufologica ufficialmente segnalata (caso K. Arnold, Stato di Washington, 24 giugno 1947) e nel decennale della propria costituzione ufficiale e del successivo «1° CONGRESSO NAZIONALE SUGLI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI» italiano (Riccione, 24-25 giugno 1967); il Centro Ufologico Nazionale ha indetto il

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL CONGRESSO

a. Tutti gli iscritti al Centro Ufologico Nazionale di qualunque categoria, riceveranno per posta il modulo di adesione, il programma definitivo del Congresso, l'elenco degli alberghi ed i relativi costi ed ogni altra informazione utile.
b. Particolari agevolazioni e sconti sono previsti per i soci (prima e seconda categoria) in regola con le quote sociali.
c. La partecipazione al Congresso e la prenotazione dell'albergo, della cena di gala o di ogni altra manifestazione prevista dovrà essere prenotata entro e non oltre il 30 maggio 1977.

25 - 26 GIUGNO 1977



TOSCOLANO - MADERNO
(Lago di Garda)

CONGRESSO NAZIONALE DI UFOLOGIA

SUL TEMA

GLI SVILUPPI DELLA RICERCA IN 30 ANNI DI CASISTICA UFOLOGICA

Lo scopo del Congresso è fare il punto della problematica ufologica d'avanguardia in antitesi ad ogni sua strumentalizzazione commerciale e mistificatoria e specialmente alla luce degli ultimi sviluppi della casistica e della ricerca internazionali.
Saranno altresì presentati e dibattuti originali ed inediti contributi italiani quali lo studio analitico-statistico sulla « ondata » del 1954 in Italia. Oltre agli invitati ufficiali (Autorità, giornalisti, ufologi stranieri) potranno partecipare tutti gli aderenti di 1ª e 2ª categoria in regola con le quote sociali per l'anno 1977.

ADERITE AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE E PRENOTATEVI: VI ASPETTIAMO!